

Un'iniziativa innovatrice del Consiglio Regionale

Diritto allo studio: la Toscana rende concreto con una legge

Il provvedimento è stato approvato da PCI, PSI, PdUP - Prevede sostanziali finanziamenti per la scuola dell'infanzia, quella dell'obbligo, i corsi professionali e gli istituti secondari - Importanti affermazioni di principi sociali e pedagogici - Assicurata la gratuità delle mense e dei trasporti

Un grande successo nelle scuole lo sciopero generale

La presenza degli insegnanti, del personale scolastico e degli studenti allo sciopero generale di ieri rappresenta un fatto di grande rilievo. È la prima volta che nel nostro paese tutte le scuole - salvo qualche eccezione di poco conto - rimangono chiuse in occasione di una giornata di lotta generale...

lastici e degli studenti che ieri hanno scioperato non sono totalmente e stabilmente conquistati alla lotta per una scuola rinnovata, certo è che essi ieri si sono rifiutati di dividersi dagli altri lavoratori, come avevano fatto in grande misura negli scioperi generali precedenti...

Mentre nel paese è all'ordine del giorno la battaglia per dare contenuti democratici ai decreti delegati dallo stato giuridico e gli studenti stanno portando avanti vertenze a carattere locale per il diritto allo studio...

La legge, è stata approvata l'11 febbraio scorso dal PCI, PSI, PdUP, (voto contrario della DC e del MSI e astensione del PRI, PSDI, PLI).

SCUOLE MATERNE Sono attuati interventi a favore delle scuole materne statali e di enti locali...

SCUOLA D'OBBLIGO Vengono forniti mezzi finanziari per: 1) acquisto libri e pubblicazioni per biblioteche di classe, di istituto, per materiale didattico di uso collettivo...

ASSISTENZA L'assistenza sociale e psicopedagogica per gli alunni è attuata da Comuni, Province e loro enti consorziati...

SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE In tutti gli Istituti secondari statali e quelli artistici e professionali, sono attuati interventi nelle seguenti direzioni: 1) fornitura di mezzi finanziari per biblioteche di classe e di istituto...

FORMAZIONE PROFESSIONALE I corsi gestiti direttamente dalla Regione sono gratuiti. Sono inoltre attuati i seguenti interventi: 1) presidiati di 18 mila mensili per la frequenza dei corsi; 2) trasporto gratuito anche sotto forma di rimborso spese dal luogo di residenza alla sede del corso...

DELEGHE I Comuni delegati per la scuola materna devono seguirne i principi e i criteri di principio di assicurare la destinazione collettiva dei servizi in luogo di quella individuale; quello di assicurare la gestione della scuola; quello di favorire lo sviluppo e la diffusione delle scuole statali e degli enti locali.

Servizio gratuito I genitori sono ormai molto sensibili all'esigenza di un armonico sviluppo fisico dei bambini e tale sensibilità è diffusa anche tra coloro che ancora non si preoccupano degli aspetti educativi...



I «pulcini» del CONI in un parco di Roma. Da quando il CONI ha chiuso tutti i centri di addestramento il ministero della P.I. che li ha ereditati, li ha dati «in appalto» ad un ente privato, che però utilizza le attrezzature pubbliche

Un'attività speculativa nelle scuole statali

Ginnastica a pagamento: «novità» da respingere. Il ministero della P.I. ha dato in appalto lo sport per i giovanissimi ad un ente privato, l'ANEF che fa pagare rette salatissime. La manovra è connessa coi decreti delegati - I Comuni democratici hanno affrontato lo stesso problema in termini di servizio sociale - L'educazione fisica è un diritto di tutti i bambini

Nel momento in cui, con la pubblicazione del testo del primo decreto delegato dello stato giuridico e con l'inizio della sua discussione in sede di Commissione mista, la lotta per il rispetto del contenuto democratico dell'accordo sindacale di maggio si va facendo di grande attualità, è di notevole interesse constatare come si tenti di precostituire situazioni di crisi precedenti e fatti compiuti prima che la gestione sociale e la riforma possibile possano ripristinare lo «status quo» nel mondo della scuola, mettendo ancora una volta in forse il principio della gratuità e persino il carattere pubblico della scuola stessa.

Carattere pubblico Come pensa l'ANEF di provvedere per le strutture e predisporre il personale insegnante non insegnante, amministrativo e direttivo che si renderà necessario? Facile per quanto riguarda i locali: basterà usare le palestre delle scuole statali, con le spese generali a carico dei Comuni. Per il personale, invece, ecco pronto un meccanismo ben congegnato: si pensa di utilizzare in modo opportuno gli affari pubblici, portano gli ispettori scolastici, i direttori didattici, i segretari, i maestri di ruolo e non di ruolo, gli insegnanti di ruolo e non di ruolo, in un contesto educativo che tenga conto di tutte le esigenze di ogni essere umano e di formazione.

Decreti delegati Soprattutto non si dimentichi che siamo alla vigilia di profondi cambiamenti nella scuola italiana: con i decreti delegati si dovranno porre le basi per la gestione sociale nel cui ambito si compiranno le scelte di fondo ed anche decisioni particolari. Sarebbe un affronto alle forze nuove che si affacciano oggi sul mondo della scuola, se, proprio da coloro che sono in grado di compiere la sperimentazione per la riforma, una nuova «Opera Balilla» a gestione privata e parzialmente pubblica, che avrebbe diritto alla scuola gratuita.

I giovani studenti giudicano il divorzio come una conquista di civiltà

Caro direttore, sono una insegnante di scuola media ed ho notato che i miei studenti sono molto interessati al divorzio. Ritengono un'altra volta, non subito, verso settembre, e spero di poterli ritrovare ancora più uniti, più maturi, più organizzati. Vi ringrazio di vero cuore, con la raccomandazione di infondere il loro orizzonte politico e culturale, conoscendo la realtà del Paese più civili del mondo, un poco si vergognano, oserei dire, che nel nostro paese si sia ancora a discutere se è opportuno o meno concedere il divorzio a due coniugi oramai da anni separati e che non hanno più alcun interesse e affetto in comune.

Questi giovani - gli uomini e le donne di domani - sono certamente più aperti, più aperti a nuove idee, a nuove tradizioni inculcate dalla chiesa, a concezioni retrive, più realistiche e moderne. Vogliamoli noi genitori: essi hanno vissuto e vivono nella realtà come noi, ma con una mentalità che non è ancora quella che noi abbiamo. Sono addestrate colpe che sono le colpe della società in cui viviamo. Ma è certo che i giovani hanno una mentalità più agile, non si lasciano intimidire da una parola detta attraverso il confessionale, sono istintivamente più portati a pensare in termini di giustizia e di costume.

Ringraziamo questi lettori Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i lettori che non vengono e pubblicati, quanto eravamo orgogliosi della loro collaborazione e di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto di ogni suggerimento e di tutte le osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Alighieri COSTANTINI, Villastellone (a Fra pochi giorni compie 80 anni. Nel '21 ero a Livorno per la fondazione del Pci); Bruno CONTINI, Bologna (auspicio un deciso intervento dei parlamentari del Pci per impedire lo sfruttamento del lavoro minorile); Roberto SASSA, a Tor signori di continuare ad arricchirsi vergognosamente, sulla pelle dei giovani lavoratori); Francesco PISANELLO, Veronesi; Armando BAIANI, Jesolo; Michele PERSICCO, Orbanasso; Carlo CALGIO, Torino; Mauro BLASINI, Bergamo (Troppo spesso le occupazioni delle case vengono strumentalizzate dai gruppetti); e a volte a pagare le conseguenze di un'intera comunità); Club di Pesca, Varese; Alessandro ARDUINO, Candia Lomellina (Ho scritto al ministro della Difesa per esortarlo a non permettere la mia totale disapprovazione in merito alla esclusione dei prigionieri di guerra dalla possibilità di conseguire la cittadinanza italiana); Vittorio Veneto come ogni altro combattente).

Le opere di Mozart nei teatri dell'Emilia-Romagna

Caro direttore, nel numero del 17 febbraio Rubens Tedeschi ha dedicato un'eccezionale rilievo all'edizione del flauto magico di Mozart co-prodotto dai Teatri dell'Emilia-Romagna associati all'ATER. In un passo dell'articolo, assai gradito l'apprezzamento pienamente positivo di Tedeschi e la circostanza che egli regala l'operazione culturale e la sua realizzazione «da prendere a modello».

Nicola RAMUNDO, Fraine (Come autoreleggiato da rimessa, chiedo che ci venga concesso di usare il teatro in tutti i giorni festivi, senza dover esibire permessi speciali e senza avere la sensazione di essere tornati al ventennio fascista); Enrico OLMATELLI, L. Bologna; Tullio GELATI, Castel d'Aiano; Silvio ARMELIN, Cesena; Giancarlo GIARDINO, Giardini; Aurelio PORRINI, Rimini).

Gli emigrati agli studenti all'estero: Venetici a trovare Caro direttore, il compagno Lello Spada, studente universitario, ha scritto un giorno in Gran Bretagna per due mesi e, ripartendo per l'Italia, ci ha scritto una lettera di cui vorrei riportare alcune parti di grande importanza. Egli dice: «Caro compagno, devo lasciarvi a chi vorrebbe restare tra di voi per dare il mio contributo al nostro circolo «Gramsci»; devo andare perché il mio impegno di universitario mi chiama in Italia. Quando sono arrivato in Gran Bretagna non sapevo che c'erano dei compagni che stavano organizzando un circolo. Ero venuto in questo Paese solo per fare la mia esperienza della lingua inglese e delle abitudini del popolo inglese, ma in più ho

Una proposta della Regione Emilia

L'«apprendimento»: scienza democratica

Il progetto di un Istituto di psico-pedagogia dell'apprendimento il carattere altamente qualificato dell'iniziativa - La convergenza di studiosi di diverso orientamento culturale e politico

Vasto interesse ha suscitato la proposta della Regione Emilia-Romagna di dar vita ad un Istituto di psico-pedagogia dell'apprendimento. Il cui progetto è stato presentato recentemente a Modena nel corso di un convegno regionale cui hanno partecipato centinaia e centinaia di insegnanti, operatori scolastici, direttori didattici, presidi. Questa ampia risonanza può ricondursi a due motivazioni principali. Innanzitutto al carattere rigorosamente scientifico ed altamente qualificato della proposta; in secondo luogo al rapporto esistente tra l'istituzione di un istituto di psico-pedagogia dell'apprendimento e la drammatica crisi della scuola, intesa come crisi di strutture, di contenuti, di metodi, e di gestione. Una proposta che, in una situazione politica grave come quella attuale, caratterizzata dalla disgregazione degli apparati dello Stato, dalla sclerosi degli organismi pubblici, da una pericolosa crisi di credibilità verso le istituzioni democratiche, dimostra come ci sia la volontà, la capacità ed anche la possibilità di dare avvio alla risoluzione delle questioni di fondo del Paese. Un altro merito deve, in via preliminare, essere attribuito alla proposta di legge regionale; quello, cioè, di essere stata redatta con il contributo di eminenti studiosi di orientamento politico e culturale diverso. Ciò dimostra, ancora una volta, che i temi del rinnovamento della scuola è possibile trovare la convergenza di varie componenti, in quanto lo scopo è quello non di una scuola e di una formazione accademica, dogmatica, unilaterale, bensì pluralistica, democratica e scientifica.

segnalazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA. Per l'attuazione di un nuovo principio educativo-formativo. Per una ricerca interdisciplinare sull'apprendimento - Feltrinelli, pp. 183. Non è la prima volta che ci troviamo a segnalare pubblicazioni scaturite dall'attività di studio e di ricerca, ma anche di applicazione di nuovi metodi didattici, che nella regione Emilia-Romagna è particolarmente intensa in tutto il settore educativo. Il volume di cui diamo oggi notizia costituisce il frutto di un ripensamento critico che si pone alla base di un sostanziale rinnovamento metodologico nei confronti della prassi didattica in generale. La proposta operativa si articola in due tempi principali, spesso convergenti per la loro complementarietà. Da un lato, infatti, si prospetta l'istituzione di un istituto di ricerca pedagogica (ed è importante notare che si tratta di un'esigenza, a livello nazionale, da tempo manifestata da studiosi ed esperti), e non è neppure necessario sottolineare quanto sia fondamentale la presenza di un tale istituto ai fini di un rinnovamento didattico che non sia improntato su basi casuali ed accidentistiche; dall'altro lato la Regione si propone di creare uno spazio proprio, e strettamente collegato con il mondo del lavoro, ad un settore formativo, come quello professionale, che oggi in Italia attraversa una crisi di giorno in giorno più drammatica, sterilendosi sempre più nella vecchia «concezione dell'addestramento professionale, tuttora inteso come attività subalterna riservata alle qualifiche inferiori». Si tratta, nel complesso, di progetti che si segnalano da soli nella loro validità; non ci resta quindi che segnalare il libro a tutti, ma soprattutto a quanti, osservando la crisi del mondo della scuola, si fossilizzano in uno sterile immobilismo conservatore, ed a coloro che, sulla scia del pensiero di Illich, vedono la soluzione unica nella «descolarizzazione». (s. b.)